

SALONE **DNA Italia**  
TECNICHE CULTURA PATRIMONIO DA IERI A DOMANI

1 - 3 ottobre 2010 - Lingotto Fiere Torino

con il patrocinio di:



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



*Ministero dello Sviluppo Economico*



*Ministero del Turismo*



CITTA' DI TORINO



PRORESTAURO  
ITALIA  
IL MADE IN ITALY PER L'ESCELLENZA



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

*Confartigianato*  
IMPRESE PIEMONTE



*CNA* Piemonte  
Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Impresa  
Unione CNA Costruzioni  
Unione CNA Artistico e Tradizionale



FEDERCULTURE

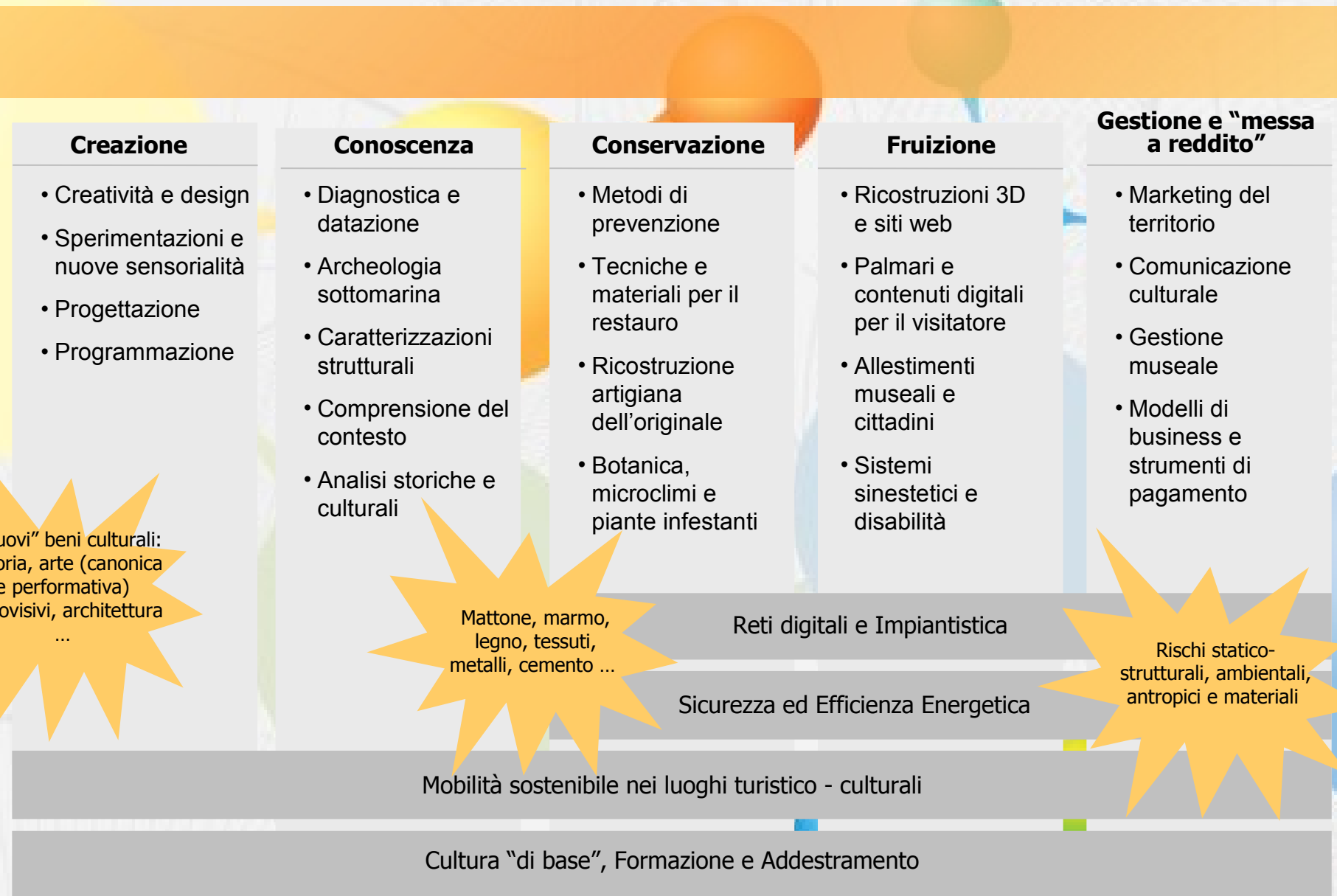




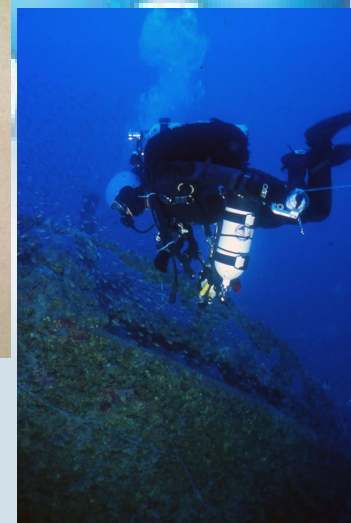
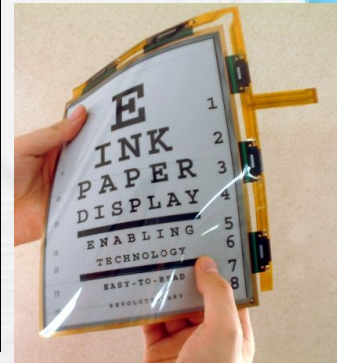
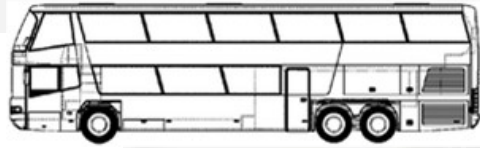


Nasce  
**DNA ITALIA**  
Il primo salone dedicato  
alle tecnologie e metodologie  
per la conoscenza, conservazione, fruizione e  
valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali

# La filiera della valorizzazione







Tutta l'opera del Caravaggio  
una mostra impossibile

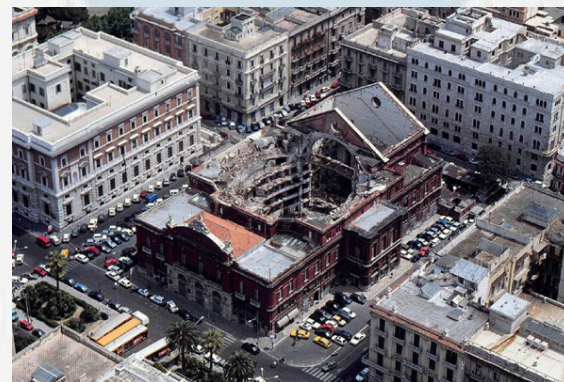
La Mostra La Vita Le Opere I Percorsi L'Archivio Il Gioco

Ferdinando Bologna

Il Ragazzo morso da un ramarco (1593-1594)

65.8 x 52.3 Firenze - Fondazione Roberto Longhi

Approfondimenti





## SCENARIO

### **Rilevante peso economico**

(12,7% del PIL - 3,8 milioni di occupati - 900.000 imprese coinvolte)  
con una crescita sopra la media del PIL nazionale

Export significativo e grande “credibilità internazionale”

Collegamento con altri importanti settori (turismo, ICT, edilizia)

Formazione degli addetti sopra la media nazionale  
(come percentuale di laureati o di studi superiori)

Elevato tasso di innovazione (uso diffuso di tecnologie innovative, elevati investimenti in R&D, brevetti registrati sopra la media nazionale, esistenza di spin-off accademici)

**Emergenza di un profilo di azienda eccellente** che, rispetto alla media degli altri settori, manifesta un maggiore orientamento all'innovazione tecnologica e che può – in prospettiva – rappresentare un “nuovo” Made in Italy legato più alla tecnologia e meno all'estetica e al design

## AMBITO

I **“tradizionali” beni culturali antichi** (beni archeologici, paesaggistici, storico artistici, etc.) oggetto di conservazione, tutela e valorizzazione.

**Le attività culturali** (cinema, musica, editoria, teatro, etc.) che formano la cosiddetta industria culturale.

I **“nuovi” beni culturali** e cioè i nuovi edifici adibiti a funzioni culturali (musei, biblioteche, sale da concerto, etc.) realizzati dai grandi architetti e luogo di sperimentazione di tecnologie e sistemi costruttivi di avanguardia.

**Gli edifici e i luoghi antichi di “pregio”** (“tutelati” dallo Stato) **oggetto di riqualificazione nelle destinazioni** e che quindi richiedono – per espletare tali finalità – le competenze tipiche della diagnostica, del restauro e del consolidamento di edifici antichi, insieme ai più moderni sistemi di progettazione architettonica e impiantistica e ai nuovi materiali.

*TemI di grande rilevanza economica e tecnologica normalmente non rappresentati nei saloni dei beni culturali.*



## OBIETTIVI

Un settore fortemente ramificato, come quello della valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali, dove la **tecnologia ha un ruolo sempre più centrale**, ha la necessità di trovare un ambiente idoneo e strutturato che favorisca lo scambio tra domanda e offerta e renda possibile la condivisione di strategie di sviluppo comuni.

DNA Italia vuole rappresentare un unico **grande e integrato marketplace** delle tecnologie per la valorizzazione del Patrimonio Culturale



Le tecnologie sono oramai un ingrediente essenziale di ogni intervento sul Patrimonio Culturale, ma sono poco “maneggevoli” per tre ordini di motivi:

- **estrema varietà delle discipline coinvolte** (chimica, nuovi materiali, sensoristica, ICT, impiantistica, energia, ...) che richiede molteplici competenze specialistiche per una corretta comprensione e presidio;
- **frenetico tasso di innovazione** di molte delle discipline coinvolte che spesso non si limita a una semplice innovazione incrementale ma genera “*breakthrough* tecnologici” che aprono nuovi spazi di utilizzo spesso impensabili;
- **“fertilizzazione incrociata”** delle discipline coinvolte; ad esempio le tecniche di pulitura di statue e monumenti antichi erano prevalentemente meccaniche; oggi vi sono anche tecniche chimiche, l'utilizzo di laser fino al recente isolamento di un ceppo di batteri “mangia patine”.

Serve quindi un **presidio qualificato e continuativo** che consenta di gestire al meglio la dimensione tecnologica lungo tutto il processo: la valutazione e scelta delle tecnologie più adatte, il loro acquisto (identificando i fornitori più capaci e affidabili o scrivendo bandi “competitivi”) e il processo manutentivo più adatto (privilegiando ad es. le indagini preventive), associando inoltre a tali soluzioni tecnologiche i costi reali (sia di messa in opera che di manutenzione/evoluzione) e assicurando al personale coinvolto le giuste competenze per usare al meglio tali tecnologie



## GESTIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO

Chi ha il compito di gestire e valorizzare un Patrimonio caratterizzato anche da una dimensione culturale (borghi antichi, edifici con valore storico-artistico, collezioni d'arte, biblioteche e archivi, ...) **deve necessariamente occuparsi di tutti gli aspetti "gestionali"**, non solo quelli conservativi e di ripristino, ma deve anche pagare una bolletta energetica, illuminare e climatizzare i locali, proteggere (sia fisicamente che con coperture assicurative) il Patrimonio a lui affidato, organizzare e "raccontare" quella parte del Patrimonio aperto al pubblico, e naturalmente attrarre e gestire i visitatori estraendo da questa attività il massimo reddito possibile.



## SETTORI

Restauro ed edilizia di riqualificazione

Impiantistica  
(energia, climatizzazione, luci, etc.) e sensoristica

Sicurezza e mobilità sostenibile

Diagnostica e imaging

Infrastrutture, applicazioni e contenuti digitali e multimediali

Artigianato (artistico, edilizia, etc.)

Valorizzazione e gestione del Patrimonio Culturale

## RICADUTA

**Industria culturale ... ma anche Turismo, Edilizia, ICT, Trasporti**

## ESPOSITORI

Imprese che progettano, producono e distribuiscono tecnologie

Enti ed Istituzioni pubbliche e private

Ricerca e formazione



## VISITATORI

Progettisti: architetti, ingegneri, designer, developer, scenografi, ecc.

Imprese innovative e tradizionali attive nel settore della cultura e in settori paralleli

Enti locali e soggetti pubblici e privati che investono nella tutela, nella promozione e in progetti di conservazione e valorizzazione (istituzioni, banche, assicurazioni, fondazioni, imprese)

Responsabili di Istituzioni ed Enti pubblici e privati legati alla tutela, valorizzazione e gestione del territorio, dei beni e delle attività culturali

Sindaci dei Borghi e dei Centri minori

Direttori di musei, biblioteche, fondazioni, ecc.

Incontri B2B pre-programmati con responsabili di: Istituzioni, Organismi pubblici e privati nazionali e internazionali, imprenditori, operatori commerciali e di trasferimento di tecnologie



## PROGRAMMA CULTURALE

“IN”

**Convegni** su: cultura, economia e (re)design del territorio; le nuove frontiere delle tecnologie per il patrimonio culturale; i musei e le sfide del 2.0

**Seminari tecnici** di approfondimento delle varie tematiche rappresentate nel Salone

**Workshop di presentazione** delle proposte degli espositori

“OFF”

**Visite programmate fuori Salone** con presentazioni di casi di successo presso musei e beni del patrimonio piemontese, appositamente allestiti per i giorni di apertura del Salone





# Il Nostro Laboratorio



SALONE

# DNA Italia

TECNICHE CULTURA PATRIMONIO DA IERI A DOMANI

1-3 ottobre 2010  
Lingotto Fiere Torino - Oval  
[www.dnaitalia.eu](http://www.dnaitalia.eu)  
T. +39 011 0209700  
[info@dnaitalia.eu](mailto:info@dnaitalia.eu)

con il patrocinio di:

